

Edizione 2021

**Rendiconto dei 30 interventi dei Soci Focsiv a
sostegno dell'agricoltura familiare in Italia e
nel mondo**

Totale raccolta fondi: € 391.679

**Totale fondi devoluti ai
progetti al netto dei costi: € 261.547**

Cosa abbiamo realizzato

Premessa

La XIX Campagna nazionale “Abbiamo riso per una cosa seria”, a favore dell’agricoltura familiare in Italia e nel mondo, è stata promossa da Focsiv in collaborazione con Coldiretti, Fondazione Campagna Amica, Fondazione MISSIO e con il sostegno dell’Azione Cattolica Italiana.

L’edizione 2021, da un punto di vista di distribuzione di riso e quindi di raccolta fondi, si è svolta in continuità con quella del 2020, nei due fine settimana del 15 e 16 maggio e del 22 e 23 maggio.

Per l’iniziativa sono stati acquistati, infatti, **52.960 chili** di riso, ma ne sono stati distribuiti **63.424**, tenendo conto delle rimanenze dell’anno precedente, interessato dall’insorgenza della pandemia da Covid-19. In molti casi, inoltre, sono state organizzate iniziative di spesa sospesa rivolte alle famiglie ed alle mense cittadine in Italia.

Grazie alla distribuzione del riso e alle libere offerte ricevute, sono stati raccolti **€ 391.679**; al netto dei costi di prodotto, comunicazione e promozione, la Campagna ha permesso di devolvere **€ 261.547** per la realizzazione di 30 interventi dei Soci Focsiv in 30 Paesi di tre Continenti - Africa, America Latina e Asia - in difesa di chi lavora la terra.

Anche nel 2021, protagonisti fondamentali dell’iniziativa sono stati i **1.700 volontari** Focsiv scesi in quasi 1.000 piazze italiane, parrocchie e mercati di Campagna Amica, invitando a donare a sostegno del progetto. Infine, il riso è stato distribuito anche attraverso la piattaforma di e-commerce sostenibile Gioosto.com.

MIGRAZIONI E FILIERA ITALIANA



CISV con la distribuzione del riso al netto dei costi, ha destinato **€7.935** al progetto “Migrazioni, giovani, lavoro” in Senegal.

Grazie alla campagna sono state sostenute, in Senegal 25 piccole e medie imprese rurali e avviate 70 nuove start-up, in diversi ambiti produttivi sia in zone rurali sia in zone urbane, che hanno permesso l’inserimento professionale di 300 persone di cui molti giovani e donne. Il sostegno è consistito in formazione e

orientamento, accompagnamento tecnico, attrezzature e mezzi di produzione.

DEMOCRAZIA ALIMENTARE

ACCRI con la distribuzione del riso al netto dei costi, ha destinato **€26.339,73** all’intervento “Orti Didattici per il Diritto al Cibo” in Kenya.

Nel corso del 2021, in accordo con il partner locale, la Caritas di Embu, sono proseguite le attività di sviluppo degli orti. Nonostante il supporto tecnico agli orti sia stato condizionato dalla chiusura delle scuole a causa della pandemia del Covid, è proseguito nelle 6 scuole beneficiarie il progetto Orti, ed è qui stata completata l’installazione delle cucine a basso consumo energetico e continuato il lavoro di monitoraggio. I contatti



con i presidi ed i docenti hanno riguardato: la supervisione degli orti, dei water pans (piscine per la raccolta dell’acqua) e delle cisterne installate presso le scuole. Ai fini della comunicazione e della sensibilizzazione sul progetto è stato realizzato in loco un breve video di presentazione con le testimonianze degli alunni. Inoltre, nella seconda parte dell’anno gli operatori locali, assieme ai volontari, hanno realizzato una valutazione complessiva delle attività e delle opere realizzate in ogni singola scuola. Alcune scelte operate localmente vanno nella direzione di garantire la sostenibilità: da quest’anno scolastico, infatti, l’agricoltura entra nei curricula della scuola e diviene obbligatorio per gli studenti di 5° grado lo svolgere attività di cura degli orti. Attualmente grazie al progetto, le cucine (rocket stove) sono funzionanti consentendo il risparmio di energia; i serbatoi dell’acqua funzionano in ogni scuola; il programma di alimentazione è attivo nelle scuole; i genitori comprendono l’importanza delle mense scolastiche e le sostengono.

AMAHORO Onlus grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2021, con la distribuzione del riso al netto dei costi, ha destinato €1.250 all’intervento “Un pasto per i bimbi di Nyaburoro” in Ruanda.



I beneficiari di questo progetto sono circa 250 ragazzi compresi tra i 4 e i 9 anni provenienti dalla valle di Nyaburoro che frequentano la scuola materna e le prime classi della scuola primaria. Attraverso l’iniziativa di “Abbiamo riso per una cosa seria”, si vuole garantire a questi ragazzi il pranzo durante i giorni di scuola che per molti rappresenta l’unico pasto giornaliero. Molti di loro percorrono diversi chilometri al giorno a piedi per poter arrivare a scuola, nonostante siano piccolissimi e spesso arrivano a digiuno.

AMICI DEL BRASILE, grazie alla distribuzione del riso, alle libere offerte e al netto dei costi, ha devoluto €625 all’intervento “Educazione contestualizzata in otto comunità rurali in Brasile”.

Con il progetto di educazione complementare contestualizzata, le attività didattico/pedagogiche dettate dal ministero vengono calate il più possibile nelle realtà locali, recuperando e valorizzando conoscenze tipiche del territorio: usi, costumi, conoscenze popolari, riscoperta e riutilizzo di alimenti e materie prime naturalmente presenti nelle comunità con particolare attenzione a preservare l’ambiente e le fonti d’acqua, tema vitale per chi vive nel Semiarido. Rinsaldando le proprie radici i ragazzi potranno rispondere alle grandi sfide interne e nel contempo confrontarsi con il mondo esterno, ormai globalizzati.



ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MAMME E DEI BAMBINI DI MAKOUA, grazie alla distribuzione del riso, al netto dei costi, ha destinato €625 all’intervento “Mama Babele” in Repubblica del Congo.

Nato per lo sviluppo e il sostegno sul piano alimentare e economico di differenti Centri Orfanotrofi della città di Brazzaville, il progetto Mama Babele è incentrato sull’agricoltura biologica, familiare e sociale. Inizialmente gestito, grazie ad un intervento di micro-credito, da una famiglia di agricoltori parimenti responsabile di un Orfanotrofio cittadino,

il progetto mira a migliorare le condizioni vita di una delle fasce più vulnerabili della popolazione (bambini orfani, abbandonati o in situazione di grave emarginazione sociale), attraverso la strutturazione di una filiera di coltivazione agro-ecologica e, nel lungo periodo, di una filiera agro-alimentare artigianale. Obiettivi del progetto, nell'ambito di una strategia di sviluppo sostenibile e duraturo, sono, nel medio e lungo raggio, quelli di accrescere le competenze degli agricoltori coinvolti, di formare al lavoro nuovi gruppi di giovani e di giungere alla costituzione di una cooperativa agricola, in grado di implementare le superfici coltivabili a disposizione, di continuare nell'impegno di redistribuzione dei prodotti agli Orfanotrofi e di creare un nuovo indotto economico legato alla trasformazione agro-alimentare.

Associazione Francesco Realmonte Onlus grazie alla distribuzione del riso e alla raccolta di libere offerte, al netto dei costi, **€2.397** sono stati inviati al progetto **“Sostegno alla scuola agricola familiare di Badjouma”** in Camerun.

In riferimento al progetto per il sostegno alla Scuola Agricola Familiare di Badjouma (Nord del Camerun), la cifra versata è stata impiegata per l'acquisto del materiale didattico (oltre a quello sanitario in relazione alla pandemia) necessario al riavvio dell'anno scolastico. In particolare, sono state acquistate panche di legno e un'altra macchina da cucire per la nuova aula scolastica inaugurata all'interno del centro giovanile di Bajouma. Come ogni anno, parte della cifra è stata destinata anche ai fondi a copertura del costo del lavoro di insegnanti e tutor.



AVAZ Onlus, in occasione della Campagna **“Abbiamo riso per una cosa seria”**, ha destinato **€1.000**, all'intervento **“Coltiviamo i diritti a Villaggio Fraternité”**, in Camerun.

L'adesione alla Campagna **“Abbiamo riso per una cosa seria”** ci ha permesso di raccogliere fondi per il progetto **Coltiviamo i diritti a Villaggio Fraternité**. I fondi raccolti anche quest'anno sono stati utilizzati per perseguire l'obiettivo di garantire

l'istruzione ai bambini del Villaggio in orari extra-scolastici e di educarli ad un mondo più equo, sostenibile e comunitario, seminando saperi e conoscenze e nel quale prende parte attiva, partecipando allo sviluppo e alla crescita personale e del mondo circostante.

CEFA Onlus con la distribuzione del riso e le libere offerte, al netto dei costi ha destinato €750 al progetto “Nutrendo il futuro” in Tanzania.

Nel 2021, grazie anche ai contributi della campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”, nel mese di ottobre, in Tanzania, abbiamo distribuito kit di allevamento nei 60 villaggi coinvolti nel progetto Nutrendo il Futuro. Questi kit comprendono piccoli animali come galline, oche o capre e tutto ciò che



serve per prendersene cura, come ad esempio gli integratori e le medicine. La distribuzione, che ha coinvolto 876 famiglie tanzaniane, è solo l'ultimo passaggio di un più lungo processo che mira ad aumentare la disponibilità di cibo e la varietà della dieta di ogni singolo nucleo familiare. Nei mesi scorsi i nostri esperti sul campo si sono recati nei villaggi per individuare le famiglie con bambini malnutriti o a rischio malnutrizione da inserire nel progetto. Confrontandosi con i genitori sono stati scelti gli animali da distribuire per meglio soddisfare le loro necessità. Inoltre, all'interno delle famiglie le madri, responsabili dell'economia domestica, sono state coinvolte in tre sessioni di formazione sull'orticoltura e l'allevamento. Questi incontri rappresentano il cuore dell'intera attività e solo alla loro conclusione è stata avviata la consegna degli animali.



CELIM BERGAMO con la distribuzione del riso e le libere offerte, al netto dei costi ha destinato €1.150 al progetto “Giovani di strada: Lavoro e sviluppo” in Burkina Faso.

L'intervento del progetto Giovani di Strada: Lavoro e

Sviluppo coinvolge il Centro di Formazione Professionale Laafi Ziiga (Koudougou) della Congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia in Burkina Faso. Il centro è stato fondato per l'accoglienza di giovani senza fissa dimora e la formazione di ragazzi e giovani di strada non scolarizzati e privi di alfabetizzazione.

CMSR con la distribuzione del riso e la raccolta delle libere offerte, ha destinato €3.199 al progetto “Maji Safi - Acqua Pulita nel Distretto di Bahi” in Tanzania.

La raccolta fondi è andata in cofinanziamento di un progetto idrico finanziato dalla Fondazione “Un raggio di Luce” per la realizzazione di un impianto idrico a pompa a energia solare nel villaggio di Nhinyila nella Regione di Dodoma in Tanzania. Nello specifico è stato possibile una continua formazione della comunità locale per la gestione futura della struttura e il corretto uso dell'acqua.



COE, con la distribuzione del riso e le libere offerte e al netto dei costi ha destinato €13.381 al progetto “Sostegno alle iniziative economiche agricole di famiglie e giovani per la sicurezza alimentare e la protezione dell’ambiente nel Dipartimento” in Benin.



I fondi raccolti hanno permesso il raggiungimento di diversi obiettivi: contribuire a rafforzare la sicurezza alimentare delle famiglie nei villaggi di Boukombé, Matéri, Natitingou; promuovere le iniziative economiche agricole di un gruppo pilota di famiglie e giovani; promuovere l’Eco-centre casa famiglia come centro di riferimento per la formazione e l’accompagnamento di famiglie e giovani, e come fattoria pilota

motore di sviluppo del territorio. I percorsi di formazione e sostegno delle iniziative imprenditoriali rurali di famiglie e giovani si realizzeranno presso l’Eco Centre Casa famiglia, e saranno finalizzati all’apprendimento di pratiche agricole sostenibili applicabili in contesti domestici (orti familiari) secondo i principi dell’agroecologia e dell’economia verde. Questi percorsi permetteranno alle famiglie e ai giovani destinatari di incrementare il rendimento della loro attività e nello stesso tempo di ridurre la dipendenza da input agricoli di sintesi e, così, anche di preservare l’ambiente in cui vivono. Il progetto consentirà altresì di consolidare l’Eco Centre Casa Famiglia, gestito da una famiglia, come realtà pilota nello sviluppo del territorio e punto di riferimento per le altre famiglie nel divenire attori protagonisti di cambiamento sociale. I beneficiari del progetto sono: 10 famiglie formate in agroecologia e rafforzate nell’attività economica agricola; 150 giovani, ragazzi e ragazze, formati alle tematiche ambientali e in grado di avviare iniziative imprenditoriali sostenibili.

COMI con la distribuzione del riso e le libere offerte e al netto dei costi ha destinato €3.050 al progetto " Recupero della terra e della biodiversità per i Mapuche" in Cile.

Il ricavato della campagna è stato inviato in Cile, dove la controparte Me.De.Ma (associazione di donne Mapuche dedite all'agricoltura e all'artigianato) ha utilizzato la cifra inviata per la realizzazione di una recinzione di un orto comunitario di un ettaro. Una recinzione solida e a maglie strette è purtroppo indispensabile per qualsiasi coltivazione nella zona, dopo che sono stati artificialmente ed erroneamente introdotti animali di piccola taglia, in particolare conigli e visoni; questo costituisce una spesa proibitiva per la maggior parte dei contadini indigeni e la ragione dell'abbandono di molte terre e colture tradizionali. Grazie alla recinzione la comunità indigena della zona di Lanco, composta da circa 60 famiglie, ha potuto lavorare in maniera comunitaria recuperando la produzione di fagioli tradizionali. Sono stati quindi prodotti oltre 200 kg di fagioli che hanno arricchito la dieta delle famiglie coinvolte e sono stati venduti sia freschi che essiccati, contribuendo al sostegno economico delle famiglie contadine e al reintegro di questa coltura tradizionale nella dieta delle comunità indigene. Quest'attività ha anche facilitato il ritorno dei giovani Mapuche alle professioni tradizionali indigene, che spesso sono abbandonate contribuendo alla loro emigrazione.



CO.MI.VI.S. grazie alla Campagna comprese le libere offerte ed al netto dei costi, ha desinato €125.272 al progetto "Insieme per uno sviluppo sostenibile" in Mozambico, Burkina Faso e costa D'Avorio.

Grazie ai fondi raccolti, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- a Maputo, in Mozambico, sono proseguite le attività di sostegno scolastico di 212 bambini e bambine avviate dalla Comunità Missionaria di Villaregia, dislocati in 5 diversi centri: Kumbeza (28), Santa Isabel (33), Maria Auxiliadora (65), Boquisso (58); inoltre sono stati realizzati corsi di alfabetizzazione per 43 adulti(di cui 38 donne).
- A Ouagadougou, in Burkina Faso, è proseguito il progetto di agricoltura familiare nella periferia della città tramite la formazione di 300 agricoltori in tecniche di agricoltura di base ed avanzata, e sono state sostenute in ambito finanziario e formativo 210 donne per l'avvio e il supporto delle loro attività generatrici di reddito. Inoltre è stata garantita l'iscrizione scolastica per 323 bambini e bambine della scuola primaria.
- Le comunità locali di Robe e Goba, in Etiopia, sono state sostenute con la disponibilità di un asilo per 60 bambini e bambine, la formazione di 12 agricoltori e il supporto ad una struttura di accoglienza per 4 donne vulnerabili e 2 bambine.
- A Yopougon, in Costa d'Avorio, è stato garantito l'accompagnamento sanitario per 201 donne incinta vulnerabili e 140 bambine e bambini malnutriti.

COOPERAZIONE E SVILUPPO - Africa

Mission con la distribuzione del riso al netto dei costi ha destinato €1.720 al progetto “Agribusines per giovani agricoltori nel nord Uganda” in Uganda.

I fondi raccolti hanno contribuito alla formazione per 4 mesi, di 116 giovani e al conseguimento del diploma a gennaio 2022 per 99 studenti (diplomi in paraveterinaria, operatori macchine agricole, orticoltura, allevamento pollame).



CO.P.E. attraverso la distribuzione del riso della Campagna 2021, ha raccolto €3.897 destinati al progetto "NutriAmo il futuro - Tutti a tavola alla Chekechea di Msindo!" in Tanzania.



Attraverso la Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” confidiamo di proseguire e rafforzare le attività già avviate da anni su questo territorio, e in particolare:

- ampliare l’apporto di proteine e vitamine nella dieta giornaliera dei bambini;
- offrire una dieta variegata supportata da un monitoraggio sanitario più ampio;

- sensibilizzare le famiglie e gli insegnanti sull’importanza di un’alimentazione corretta ed equilibrata.

CVM grazie alla distribuzione del riso, al netto dei costi, ha destinato €500 al progetto “Tecnologie sostenibili per l’accesso all’acqua potabile e miglioramento dell’efficienza energetica delle comunità Woreda dell’Etiopia - WHASH-UP”.

Il progetto intende: assicurare acqua pulita al 10% della popolazione di 8 Woreda (1.054.186 ab.) con 103 nuovi impianti e riattivazione di 100; promuovere l’uso di latrine per il 20% delle famiglie; fornire acqua a 30 scuole e a 10 sanitation; creare database aperto per la gestione dei dati degli impianti idrici per 8 Woreda ; formare sulla conservazione del suolo 1.211 membri dei comitati di gestione, 406 addetti, 18 artigiani locali, 600 leaders, 2.400 donne; costruire 30 impianti di biogas; costituire di 18 cooperative femminili.



ENGIM grazie alla distribuzione del riso, comprensivo delle libere offerte e al netto dei costi, ha devoluto €4.509,60 all'intervento "Agricoltura sostenibile" in Guinea Bissau, Mali e Sierra Leone.



Grazie alle attività di formazione tecnica in ambito agricolo e alla costituzione di 30 organizzazioni agricole di base (FBOs) sarà garantito l'incremento della superficie agricola destinata alla produzione e vendita di Mais, Semi di Soia e cipolle. Il progetto ha permesso di avviare attività di mobilitazione e registrazione dei beneficiari e costituzione di 30 Organizzazioni agricole di base (FBOs): (50 persone per organizzazione totale 1500 agricoltori principalmente giovani e donne). Inoltre, sono state avviate anche attività di formazione sulla metodologia del programma di risparmio e prestito di villaggio (VSL). Lo

schema VSL garantisce normalmente il miglioramento della gestione finanziaria delle famiglie dei produttori agricoli e quindi, la sostenibilità dell'azione nelle comunità. Gli stessi partecipanti saranno invitati a costituire associazioni VSL costituite da 25 membri (2 VSLA per FBO).

ESSEGIELLE grazie alla Campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" 2021, al netto dei costi ha destinato €1.375 all'intervento "Una farm solida Umudim Imezi Owa" in Nigeria.

Il progetto prevede la creazione di una cooperativa agricola, che, attraverso lo studio e la pratica di tecniche moderne e sostenibili, sia in grado di aiutare la comunità locale a provvedere al suo fabbisogno quotidiano, migliorando la produttività delle terre, rendendo più agevole la commercializzazione dei prodotti e potenziando il livello tecnico e della gestione dei contadini.



ISCOS Lombardia grazie alla distribuzione del riso e al netto dei costi, ha destinato €2.650 al progetto "Latte fonte di vita" in Perù.

Con i fondi raccolti dalla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" è stata migliorata la situazione igienica e salutare del caseificio e degli animali. Inoltre, è stata incrementata la produzione di formaggio ampliando la vendita anche a

nuovi mercati locali. Infine, è stato possibile mandare in loco un volontario, nonché casaro esperto, per l'insegnamento delle tecniche di stagionatura e di produzione di nuovi formaggi (come il grana).

LVIA al termine della distribuzione del riso della Campagna 2021, destinerà €300 al progetto “Isi Izidunze: la Terra che ci dona la vita “in Burundi.

LVIA ha strutturato dei servizi agricoli ed investito sulla formazione degli agricoltori in modo che le famiglie possano vivere del proprio lavoro e nello stesso tempo migliorare la qualità e la quantità dell'alimentazione. Il principio su cui si basano le attività è “Insieme è meglio”, cioè è più vantaggioso aggregare le produzioni, ad esempio per una presenza più forte sul mercato, piuttosto che fare tutto da sé, che è invece l'abitudine. Le comunità, seppur di gruppi e idee politiche diverse, hanno in comune il desiderio di sviluppo. Allora, l'impatto del progetto va oltre, diventa un terreno d'intesa per costruire sviluppo, minimizzando le tendenze divisorie nella società.



M.A.S.C.I. grazie alla distribuzione del riso e alla raccolta delle libere offerte, al netto dei costi, ha destinato €9.325 al progetto “Una scuola ad Asmara”, in Togo.

La raccolta fondi ha finanziato la costruzione di un liceo nella foresta togolese di Asmara, per riuscire ad ospitare 1.200 studenti, tra liceali e studenti delle scuole medie. Il progetto intende recuperare e ricostruire il complesso esistente poiché ha già

una tradizione per gli abitanti e, quindi, l'innovazione si lega con la precedente tradizione. Questa iniziativa ha permesso di costruire un'opera di grande impatto economico-sociale, perché non solo permette oggi a centinaia di ragazzi di poter continuare a studiare, ma ha dato lavoro a decine di artigiani della regione di Asmara, contribuendo alle varie economie familiari ed oggi sta permettendo di creare nuove opportunità lavorative nelle zone limitrofe.

MLFM, ha destinato €4.265 raccolti dalla distribuzione del riso, al progetto “Il sistema di acquedotti di Gatsibo”, in Ruanda.

Grazie ai fondi raccolti con il riso e le iniziative annesse è stato possibile contribuire al progetto idrico "Sistema di Acquedotti di Gatsibo", a beneficio delle famiglie che hanno ora modo di accedere agevolmente e velocemente all'acqua potabile avendo uno strumento di erogazione vicino a casa (max 250mt). Oltre ciò, la riabilitazione e la costruzione delle infrastrutture della rete idrica del Sistema di Acquedotti di Gatsibo, unitamente alla messa a punto di un sistema sostenibile di gestione e manutenzione, frutto di incontri formativi, di sensibilizzazione e di confronto tra gli abitanti della zona e le istituzioni presenti, hanno reso possibile l'avvio di una gestione virtuosa della risorsa anche per ciò che concerne l'uso agricolo.



NO ONE OUT grazie alla distribuzione del riso e alle libere offerte, al netto dei costi, ha destinato €16.354 al progetto “Fruitful Cooperation” in Mozambico.



Il progetto ha permesso, grazie alla collaborazione con una Cooperativa locale, ad alcuni piccoli agricoltori, di cui alcune donne produttrici di frutta, di partecipare attivamente alla vita e gestione della cooperativa Kuvanga. In questo, sono stati supportati dalle attività di formazione a cui hanno partecipato.

OSVIC con la distribuzione del riso e, al netto dei costi, ha destinato €1.000 al progetto “Sostegno all’agricoltura e cura alimentare e sanitaria di ragazzi sieropositivi e delle loro famiglie”, in Kenya.

I fondi raccolti sono stati impiegati nell’intensificazione della coltivazione degli orti famigliari e di quello del Centro orfani, del frutteto e delle serre. Sono stati acquistati materiali per la recinzione, piccole attrezzature agricole, concimi, sementi ed è stato impiegato un operatore agricolo per portare avanti le attività nell’orto della Casa e dare supporto alle famiglie. Grazie all’intervento è stato possibile contribuire a offrire ai ragazzi e alle famiglie una dieta sana, equilibrata e ricca di vegetali, ed è stato possibile risparmiare in spese alimentari e vendere i prodotti in esubero, destinando maggiori fondi alla salute delle famiglie. Queste risorse, in particolare, hanno permesso di far fronte a spese concernenti l’acquisto di medicinali e a visite mediche specialistiche a favore di 120 minori beneficiari del Progetto.



Progettomondo.mlal grazie alla distribuzione del riso, comprensive di libere offerte, al netto dei costi, ha destinato, €10.778,50 al progetto “La salute vien mangiando” in Burkina Faso.



Il sostegno al progetto “La Salute Vien Mangiando” in Burkina Faso ha permesso di portare avanti gli interventi di Progettomondo finalizzati alla lotta alla malnutrizione, soprattutto infantile.

Le attività mirano, da un lato, a rafforzare la produzione vivaistica di piantine di baobab, moringa e nieré, dall’alto valore nutrizionale. Dall’altro, si organizzano momenti di sensibilizzazione con gruppi di donne per diffondere la consapevolezza dell’importanza di una dieta equilibrata e nutriente nella lotta contro la malnutrizione. Nell’anno della pandemia, inoltre, è stato necessario adattare le attività all’emergenza. Sono stati creati gruppi di formazione meno numerosi, sono state fornite agli agenti comunitari mascherine e sono stati costruiti lavamani. Le attività di progetto sono state dunque realizzate grazie anche a questi adattamenti. Sono state raggiunte 32.410 donne incinta, 17.055 madri di bambini 0-6 mesi e 33.638 madri di bambini 6-23 mesi, 836 famiglie vulnerabili, 7.406 leader comunitari. La formazione invece ha riguardato: 100 supervisor di alfabetizzazione, 146 agenti di salute, 42 operatori di organizzazione di base comunitaria e 812 leader di salute comunitaria.

EMPOWERMENT DONNA

ADP - Amici dei Popoli con la distribuzione del riso e le libere offerte, al netto dei costi, ha destinato €2.538,51 al progetto “PANDA MUMEA- Piantare una pianta è agire per l’ambiente e per la pace” in Repubblica Democratica del Congo.

Il partner locale APDE ha potuto realizzare sessioni formative sulla gestione di piccole attività generatrici di reddito e tecniche agricole e di apicoltura e sono stati distribuiti kit agricoli (sementi - piantine - attrezzature - arnie - affumicatoi ecc.). Sono state sostenute in parte le spese di accompagnamento psico-sociale per le donne vittime di violenza beneficiarie del progetto. Sono stati organizzati dei momenti di sensibilizzazione sulla prevenzione del contagio da Covid-19 e distribuiti dispositivi di prevenzione.



OVCI ha destinato €9.610,60, grazie alla distribuzione del riso e alle libere offerte, al netto dei costi, al progetto “Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità, verso l'autonomia” in Ecuador.



Attraverso le visite domiciliari realizzate dai promotori e dal personale tecnico (fisioterapisti, educatori, psicologo) sono state supportate più di 600 madri di bambini con disabilità e sono stati avviati 41 attività di micro sostentamento di donne sole con bambini con disabilità. Sono stati realizzati più di 20 momenti di sensibilizzazione sulle tematiche sui

diritti e sul ruolo delle donne nella società.

PRO.DO.C.S. ha destinato €375 al progetto “Por una vida más digna”, in Colombia.

Il progetto è stato finanziato tramite due attività di raccolta fondi. La prima si è svolta presso lo Stabilimento Riviera di Fregene (RM), la seconda presso i soci della Sezione di Vasto (CH). Con i fondi raccolti si sono coperti quasi interamente i costi dell'anno 2021 per la borsa di studio in Diritto presso l'Universidad Cooperativa de Colombia - Medellín per la studentessa Deisy Alejandra Ceballos Ortiz.



IL SORRISO DEI POPOLI grazie alla distribuzione del riso, al contributo delle libere offerte e al netto dei costi, ha destinato € 5.000 al progetto “Valore dell’orto nutrizionale”, in India.



Il progetto ha permesso a 320 donne suddivise in 32 gruppi di implementare i processi di trasformazione dei prodotti (sapone neem e caramelle nutrienti alla zucca), migliorando le condizioni socio-economiche, la formazione tecnica-pratica e le competenze delle donne dando benefici a tutta la comunità.

VIDES ha destinato €375 al progetto Women Empowerment e Sviluppo agricolo sostenibile per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Sud Sudan”.

Partendo da un gruppo pilota di 150 donne, il progetto intende incentivare formazione, inserimento sociale e capacità di reddito per creare un modello di sviluppo sostenibile e replicabile nel tempo e in aree simili. Il Progetto intende rafforzare la sicurezza alimentare e migliorare la qualità della vita della popolazione rurale della contea di Juba, promuovendo il sostegno alle donne tramite l’equo accesso alle risorse. Attraverso una formazione mirata si intende incrementare e diversificare la produzione agricola e introdurre pratiche di allevamento sostenibile per la popolazione del distretto di Gumbo, per facilitare l’inserimento sociale e la capacità di reddito al fine di creare un modello di sviluppo sostenibile e replicabile nel tempo e in aree simili. Le donne saranno il focus principale del progetto, dato che costituiscono la fascia più vulnerabile della comunità.

